

Intercettazioni. La risposta a Mastella

Forleo: rispetto assoluto delle regole

MILANO

Assicura che le regole sono state rispettate. Riferisce per filo e per segno tutto quanto sia successo nella famigerata stanza dei veleni, nei giorni in cui gli avvocati hanno potuto consultare le trascrizioni delle telefonate di indagati nell'inchiesta AntonVeneta con sei politici.

Il giudice per l'udienza preliminare, Clementina Forleo, prende carta e penna e risponde al Ministro della Giustizia che dopo la pubblicazione del contenuto di quelle conversazioni aveva chiesto ai vertici del Palazzo di avviare un'indagine interna. Nella sua relazione, la Forleo ribadisce che c'è stato un assoluto rispetto delle misure adottate, vale a dire di quelle rigide precauzioni fis-

sate alla vigilia dell'apertura della stanza, proprio per tutelare i parlamentari. Tanto per cominciare, le parti hanno potuto solo consultare, ma non copiare le trascrizioni messe a disposizione. Non hanno potuto portare con sé cellulari o macchine fotografiche e anche tempi e modalità della loro consultazione sono stati registrati dall'ufficio del giudice. Così in questo contributo che la Forleo invia al presidente del Tribunale, Livia Pomodoro, è allegato anche l'elenco preciso di tutti i legali che tra l'11 e il 13 giugno nell'aula 9 e poi nella stanza del gip hanno potuto leggere le trascrizioni delle 74 telefonate di indagati nell'inchiesta Antonveneta con sei parlamentari, tre di centrosinistra (Piero Fassino,

Massimo D'Alema e Nicola Letta) e tre di centrodestra (Luigi Grillo, Romano Comincioli, Salvatore Cicu).

La relazione del giudice sarà ora inviata al Ministero della Giustizia, accompagnata da una lettera del presidente del Tribunale. Contemporaneamente, all'interno del Palazzo è stata condotta un'altra indagine interna. La Procura Generale ha effettuato verifiche anche in Procura. Il mandato è stato dato al procuratore capo, Manlio Minale, che invierà al procuratore generale, Mario Blandini, una sua relazione. Il tutto arriverà poi sul tavolo del ministro Mastella.

E se, si presume, le polemiche già roventi sulle intercettazioni dei politici proseguiranno, procederà il suo iter anche l'udienza preliminare del procedimento Antonveneta. Così il 10 luglio, il giudice ascolterà le osservazioni delle parti circa la rilevanza o meno di quelle trascrizioni. Quindi deciderà se e quanto distruggere o piuttosto inviare in Parlamento.

Raf. Cal.

